

**IL PROGRAMMA** Appuntamento alle 14 in largo Pontida. E poi incontri, film, libro, laboratori per tutti

# No alla violenza di genere: domani Giornata Oggi apre il Centro gestito da Telefono Donna

di **Martino Agostoni**

■ Vimercate partecipa alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne di domani in modo speciale. Proprio oggi ci sarà l'inaugurazione, alle 14.30 in largo Pontida 16, del nuovo **centro anti-violenza** al servizio del vimercatese ed è la conclusione di un progetto in corso da anni per attivare sul territorio un punto di riferimento costante e sempre disponibile per fornire supporto e ascolto a vittime di maltrattamenti e abusi. Le attività del centro, allestito in locali del Comune ristrutturati, sarà gestita dai volontari di Telefono Donna, sulla base di una convenzione stipulata con Offerta Sociale nell'ambito del Progetto Artemide.

Oggi e domani eventi e iniziative di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere. I primi incontri ci sono stati già ieri, ma il programma prosegue oggi e domani a partire dalle **letture e laboratori per donne, uomini e bambini** dai 5 anni ospitati stamattina, dalle 9.45, nell'auditorium biblioteca dal titolo "E se fosse Biancaneve a salvare il principe? Narrarsi oltre gli stereotipi di genere" a cura di Slowworking.

Nel pomeriggio dalle 14 l'appuntamento è in largo Pontida per l'apertura ufficiale del Centro anti-violenza: interverrà Fabio Roia, presidente di sezione del Tribunale di Milano da anni impegnato nel contrasto alla violenza sulle donne. Alle 17 alla Libreria il Gabbiano c'è la presentazione del **libro** "Gocce di Veleno" con l'autrice Valeria Benatti. Domani mattina a Palazzo Trotti alle 10 c'è l'incontro con **Morales Marisela**, console del Messico a Milano, impegnata nel progetto di supporto alle donne latinoamericane vittime di violenza mentre alle 11 apre una mostra con opere degli studenti del Floriani. Alle 15 a Villa Gussi (via Mazzini 41) c'è la proiezione del **film** "La vita possibile" di Ivano De Matteo. ■

## AL PRONTO SOCCORSO

### Adesivi, poster e scarpe rosse E soprattutto lo sportello Sov

■ Un adesivo sul camice, cartelloni di sensibilizzazione e scarpe rosse all'ingresso del Pronto Soccorso dell'ospedale. È questo quanto il personale del reparto ha allestito in occasione della Giornata contro la violenza sulla donna, prevista domani, domenica 25. Un messaggio che infermieri e medici del pronto soccorso hanno voluto rilanciare per ribadire l'importanza di questa giornata. Un messaggio però che non dovrà fermarsi solamente a questo weekend, ma dovrà proseguire per tutto l'anno, perché la lotta alla violenza di genere non deve mai fermarsi.

Proprio per questo tre anni fa il pronto soccorso ha aperto uno sportello denominato Sov (Sportello ospedaliero contro la violenza domestica) dove infermieri, medici e psicologi offrono assistenza a donne e uomini che denunciano episodi di maltrattamenti e violenza tra le mura di casa. Una risorsa importantissima che nel corso dell'anno ha già aiuta-



Poster e adesivi sui camici

to più di 100 donne ed una decina di uomini assistiti dal personale del pronto soccorso che continua a dimostrare una grandissima sensibilità verso questa delicata tematica. ■ G.Gal.

**DA DOMANI** A Spazio Sorgente le foto di Roberto Motta sull'installazione

## Le dodici sedie rosse di Oreno adesso rivivono in una mostra

■ Verrà inaugurata domani alle 17, allo Spazio Sorgente di piazza San Michele, la mostra fotografica "Dodici sedie rosse contro il femminicidio". Allestita in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne con le fotografie di Roberto Motta, è nata in seno al progetto artistico di Carlo Maria Corbetta. Quest'ultimo, il 23 settembre, aveva realizzato un'installazione (omonima alla mostra di imminente apertura) sempre a Oreno, nel giardinetto adiacente al monumento ai Caduti: sul verde dell'erba erano state posizionate 12 sedie rosse per sensibilizzare contro la violenza sulle donne in spazi e tempi differenti da quelli sanciti da Giornate ad hoc, «perché è importante ribadire questi temi sempre», aveva detto Corbetta.

Durante l'allestimento settembrino erano presenti anche 15 ragazze e il fotografo Roberto Motta, che ha catturato l'essenza del gesto con

alcuni scatti controllati che saranno visibili fino al 9 dicembre allo Spazio Sorgente (su 12 grandi pannelli da 70x100 centimetri). L'inaugurazione di domani prevede la performance live "La sedia rossa" con Chiara Cesana, Pietro Baio e Carlo Maria Corbetta. Che spiega come questo momento sia «in memoria di Fabio Vicenzi, un ragazzo che nel 1978 partecipò alla "Performance numero 3" che realizzai in occasione di una Sagra della patata: la riprenderemo domani con leggere modifiche e, in mostra, le dedichiamo un apposito pannello».

Le aperture successive sono nel weekend, il sabato dalle 15.30 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 19. Sono previste anche visite durante la settimana, scrivendo a sorgente.oreno@gmail.com. «La nostra idea sarebbe anche quella di rendere l'allestimento disponibile per altre esposizioni». ■ F.Sig.

## SCUOLA

### All'istituto Vanoni lezioni mirate E il 30 incontro con White Matilda

■ L'istituto Vanoni si mette in prima linea per sensibilizzare gli alunni contro la violenza sulle donne in occasione anche della Giornata internazionale.

«Abbiamo deciso di aderire al progetto "RispettaMi" - ha affermato il dirigente scolastico Elena Centemero anche coordinatrice del tavolo dell'ufficio scolastico provinciale contro la violenza sulle donne e le pari opportunità - per spiegare ai ragazzi e alle ragazze come le donne possono subire violenza sia in ambito casalingo che sul posto di lavoro con lo stalking, il mobbing o altre forme di prevaricazione». In questi giorni i docenti stanno leggendo testi per sensibilizzare le classi spiegando da dove e come nasce la Giornata internazionale che cade sempre il 25 novembre.

Venerdì 30 novembre gli studenti di terza, quarta e quinta superiore incontreranno l'associazione White Mathilda, che gestisce da anni un centro anti-violenza a sostegno delle donne. White Mathilda in questi anni ha voluto occuparsi della tutela e della difesa dei diritti delle donne e dei più deboli. Sul fronte culturale, lo strumento adottato fin dal primo anno di attività è stato quello di formare e informare i cittadini attraverso serate aperte al pubblico, incontri culturali e azioni di tutela degli interessi e del benessere delle persone che si trovano in condizioni di difficoltà. Gli sportelli sono localizzati in vari comuni della provincia di Monza e Brianza, di Milano e in genere della Lombardia. ■ M.Bon.